

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLO SPETTACOLO

Classe: LM 65

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n., 70121 Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines RAVASINI (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Alejandro DE MARZO (Rappresentante degli studenti)

Prof. ssa Maria PORCELLI (Docente del CdS- Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP, coordinamento della didattica e consulenza tecnico-legislativa)

Dott. Angelo CEGLIE (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore Artistico Circuito d'Autore Apulia Film Commission)

Sono stati consultati inoltre: Dati del Presidio di Qualità di Ateneo
Dati del Nucleo di Valutazione
Relazione della Commissione Paritetica

Consultazioni effettuate: Consiglio Direttivo del Distretto della Puglia creativa

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 dicembre 2015

- oggetto dell'esame durante seduta: Avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 relativi ai Corsi di Laurea omonimi prima delle modifiche apportate all'Ordinamento 2014-2015.

13 gennaio 2016

- oggetto dell'esame durante seduta: Rilevazione obiettivi raggiunti, proposte per interventi relativi alla futura Offerta formativa.

Rapporto di Riesame 2015: documento finale

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18 gennaio 2016**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 18 gennaio 2016, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame relativo al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo – Classe LM 65.

Link: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Avviare forme di orientamento in entrata al fine di sensibilizzare gli studenti della Laurea triennale (curriculum Cultura Teatrale) in previsione di un passaggio alla Laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo.

Azioni intraprese:

Incentivazione di attività formative extracurricolari e stages rivolti a studenti del curriculum di Cultura Teatrale legati all'ambito del cinema, del teatro e del lavoro nel mondo dello spettacolo, al fine di motivare gli studenti a proseguire il percorso di studi nella direzione della LM in Scienze dello Spettacolo.

Le iniziative in programma sono state rivolte prevalentemente a studenti del I e II anno della laurea triennale nella prospettiva di proporre attività differenziate secondo l'anno di iscrizione, tenendo conto del percorso formativo dei singoli.

Attività più significative fra quelle proposte: Seminario "Il noir tra cinema e letteratura" (6 cfu); "All'Opera con l'opera" – Il flauto magico: seminari sull'allestimento di un'opera lirica (3 cfu, in collaborazione con Fondazione Petruzzelli); Percorso di formazione del giovane pubblico teatrale: seminari su spettacoli teatrali in cartellone stagione 2014-15 (3 cfu, in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese); Laboratorio teatrale "La baracca": seminari sulla drammaturgia contemporanea (3 cfu, in collaborazione con Scuola d'Arte Talia); Laboratori teatrali presso Accademia del Cinema di Enzitetto (3 cfu, in collaborazione con CasaTeatro); Laboratorio di comunicazione per le imprese culturali (3 cfu, in collaborazione con TPP e Pool); Laboratorio dal Basso "Now showing- la distribuzione possibile" (3 cfu, in collaborazione con Principi attivi – regione Puglia e Mediateca Regionale); Laboratorio dal Basso "ReTEatro" (3 cfu, in collaborazione con Principi attivi – regione Puglia).

Possibilità di stages presso TPP, Puglia sounds, Bifest, CUTAMC, ReTEatro, Casa Teatro /Arte della gioia, La Bautta.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le attività extracurricolari programmate, pubblicizzate sul sito e in classe, hanno ottenuto discreto consenso fra gli studenti, come documentato dalle iscrizioni alle attività e dai relativi verbali (96 attività verbalizzate per studenti di Cultura teatrale).

L'iniziativa sembra motivare gli studenti e va sicuramente riproposta e migliorata nell'anno in corso, mirando a un consolidamento delle attività e a una crescita delle adesioni. Alcune attività (seminario Letteratura e cinema; Percorso di formazione del giovane pubblico teatrale; Laboratori teatrali presso Accademia del Cinema di Enzitetto) sono già in programma per l'a.a. 2015-16 e altre se ne sono aggiunte. È necessario coinvolgere maggiormente gli studenti negli stages.

Per un riscontro numerico delle adesioni è possibile consultare i verbali di registrazione delle attività formative e degli stages.

Tutte le attività sono approvate dal Consiglio di Interclasse e documentate nei relativi verbali pubblicati sul sito di Dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>), nonché pubblicizzate sul sito del Corso di studi (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/news/attivita-formative-a-scelta-lingue>).

Obiettivo n. 2:

Riformulazione più chiara dei requisiti di ammissione relativamente all'obbligatorietà di conoscenze in settori specifici.

Azioni intraprese:

- Si è proceduto a modificare il testo dei Requisiti di ammissione pubblicato sul sito del CdS.
- Ai requisiti di accesso è dedicata anche una sezione delle FAQ pubblicate sul sito del CdS.
- Nei colloqui di orientamento, agli studenti provenienti da percorsi che non prevedevano esami nei settori obbligatori di L-ART/05, L-ART/06 e L-ART/07, si è provveduto a fornire indicazioni specifiche atte a delineare un possibile percorso di recupero di eventuali debiti formativi, tramite il ricorso a corsi singoli preliminari all'immatricolazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva si è dimostrata efficace.

A partire dall' a.a. 2015-16, i colloqui di orientamento saranno affidati a tutor didattici preposti e non più al

Coordinatore.

Come ulteriore incentivo all'immatricolazione, si ritiene utile sottoporre al Consiglio di Interclasse l'ipotesi di creare specifici percorsi formativi da sviluppare nel primo anno della laurea magistrale per quegli studenti che, pur possedendo i requisiti di accesso, abbiano dimostrato una preparazione insufficiente; tali attività non devono costituire obblighi formativi aggiuntivi né aumento di cfu.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti:

Dati forniti dal Presidio di Qualità consultabili al link: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati>

Anagrafe degli Studenti Miur: anagrafe.miur.it

Relazione Commissione Paritetica 2015.

Osservazioni emerse in riunioni del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

Dati in ingresso:

Dopo il picco di iscrizioni del 2012-13 (61 fra immatricolati e iscritti al I anno), si registra un progressivo calo nelle immatricolazioni/iscrizioni al I anno (36 iscritti nel 2013-14 e 28 nel 2014-15, pari a un calo del 41% e del 22% rispettivamente). Per l'a.a. 2013-14 il dato è in linea con quello di altre lauree magistrali dell'Ateneo e sembrerebbe legato a cause economiche generali, tuttavia si tratta di un elemento di criticità da non sottovalutare tanto più, che a differenza di altri CdSM, viene confermato nell'anno 2014-15. È altresì necessario ricordare che la riforma dei piani di studio avviata nel 2014-15, da un lato, e la mutata condizione occupazionale nella scuola superiore dall'altro, hanno probabilmente inciso sul calo delle iscrizioni in un corso che era spesso scelto come seconda laurea da insegnanti che desideravano arricchire il proprio profilo culturale e migliorare la propria posizione nelle graduatorie.

Allargando lo sguardo e prendendo in considerazione l'anagrafe degli studenti offerta dal Miur per l'a.a. 2013-14,

http://anagrafe.miur.it/php5/home.php?&anni=2013-14&categorie=area-classi&status=iscr_primo&tipo_corso=LS&&code_area=3&code_classe=3066 se il numero degli iscritti al primo anno al CdS è decisamente inferiore a quello di grandi Atenei come Bologna (178), Roma Tre (131), Roma La Sapienza (106), Milano Iulm (56), Milano (47), si può notare che esso è in perfetta linea con quello di CdS di Università di città paragonabili a Bari: come Firenze (32), Padova (26), Palermo (24), Pisa (28), Torino (21), Napoli Suor Orsola Benincasa (28), e – con la sola eccezione di Catania (69) – supera nettamente quello di altri Atenei meridionali come l'Università della Calabria (9) e Salerno (13), ma anche di Udine (16) e Roma Tor Vergata (20). Una situazione ancora migliore si presenta a favore del CdS se si tiene in considerazione il dato degli iscritti totali al CdS presentato dall'anagrafe del Miur: http://anagrafe.miur.it/php5/home.php?&anni=2014-15&categorie=area-classi&status=iscritti&tipo_corso=LS&&code_area=3&code_classe=3066

in cui il CdS è perfettamente allineato agli Atenei di Firenze, Padova, Pisa e Venezia Iuav e presenta un numero maggiore di iscritti rispetto a Milano (Statale), Palermo, Torino, Napoli.

Non vi sono variazioni per quanto attiene alla provenienza geografica degli studenti rispetto al passato: la maggior parte continua a provenire da Bari (16,7%) e provincia (45,8%), o dalla regione (37,5%). Invece non si registrano più iscrizioni da altre regioni o dall'estero. Anche questo dato sembra confermare una minore attrattività del corso rispetto al biennio 2011-13. Non si registrano cambiamenti di rilievo né rispetto alla provenienza scolastica (oltre l'83% proviene da licei come in passato, mentre per la prima volta non si riscontrano studenti provenienti da istituti tecnici), né per il voto di maturità (il 50% ha un voto fra 80-99; analoga al passato anche la percentuale del 37% di chi si è diplomato con un voto inferiore a 80; inferiore al 20% come in passato la quota di studenti diplomati con 100). Per quanto riguarda il voto di laurea triennale resta sostanzialmente invariata la percentuale di studenti laureati con 110 e 110 e lode (33,3%), diminuisce sensibilmente il numero dei laureati con voto fra 100 e 109 (37,5%), mentre aumenta lievemente quello di laureati con meno di 100 (5 studenti pari circa al 20%). Il dato potrebbe essere legato a due fattori: a) lieve aumento degli iscritti provenienti da classi di laurea afferenti al Dipartimento diverse da Lettere (specialmente L 11 e L 12 che tradizionalmente hanno laureati con voti più bassi rispetto ai laureati in Lettere); b) tendenza del CdS in Lettere a licenziare studenti con voti di laurea inferiori rispetto al passato, a seguito della revisione dei criteri di attribuzione del voto di laurea e dell'introduzione di prove scritte.

È necessario valutare se il minor numero di iscrizioni e la leggera variazione relativa al tipo di utenza

possano derivare dalla modifica dei piani di studio avviata nel 2014-15 tesa a rafforzare l'identità professionale a discapito di una formazione più generalista che tuttavia facilitava l'ingresso al mondo della scuola. In tal caso, il minor numero di studenti corrisponderebbe a una utenza più motivata sugli obiettivi precisi del corso e non costituirebbe quindi un dato del tutto negativo.

Dati relativi al percorso:

Per la prima volta dal 2011 si registra un aumento significativo del numero degli studenti fuori corso: 34 su 88 iscritti, pari al 38,6% (contro una media del 24,8% nei tre anni precedenti). Si tratta senza dubbio di una criticità sulla quale intervenire.

Nel 2014 si registra l'immatricolazione di uno studente part time, forse anche a seguito di una maggiore visibilità sul sito del CdS di tale modalità di iscrizione e del relativo piano di studi (<http://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/presentazione-del-corso/didattica>).

Se si analizzano i dati relativi ai primi anni delle coorti di immatricolati, è rilevante il dato relativo alla coorte 2013-14 in cui la percentuale di tasso di abbandono presunto è abbattuta al 3,7%, percentuale molto inferiore rispetto al triennio precedente. Il dato sembrerebbe confermare l'ipotesi che il minor numero di iscritti rifletta studenti fortemente motivati. Aumenta tuttavia la percentuale di studenti che – alla data del 31 dicembre – hanno acquisito solo fino a 5 cfu (16,7% rispetto a 0, 2,2 e 4,8 delle coorti precedenti) a discapito di quelli che hanno ottenuto fra 6 e 20 cfu (solo 5,6%), mentre rimane sostanzialmente in linea con il passato quella degli studenti con più di 21 cfu (33,3%) e con più di 40 cfu (44,4%). Tuttavia, nell'anno in questione possono avere inciso nell'acquisizione dei cfu problemi relativi alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri (sottoposta a revisione nell'anno successivo a seguito del registrato disagio degli studenti).

La media dei voti degli iscritti alla coorte 2013-14 resta perfettamente in linea rispetto a quella delle coorti precedenti, attestandosi a 28,7, anche se diminuisce la percentuale di chi riporta una votazione da 28 a 30 e lode (71,4) ed aumenta quella di chi ottiene voti fra 24 e 27 (28,6).

L'aumento dei fuori corso e del minor numero di cfu acquisiti al 31 dicembre sembrano dati indicativi di una difficoltà da parte degli studenti, inedita in questo corso di studi, alla quale prestare attenzione.

Dati in uscita:

Nel 2014 è aumentato sensibilmente il numero dei laureati in corso: 24, contro i 18 del 2013 e i 15 del 2012. Resta stabile il numero dei laureati fuori corso (13 nel 2014; 11 nel 2013; 12 nel 2012) di cui la quasi totalità (11 su 13) al I anno fuori corso, per via del consueto ritardo accumulato in entrata a seguito di immatricolazione nel mese di marzo, come consentito dall'Ateneo. Il voto di laurea resta alto: aumenta il numero degli studenti che ottengono 110 o 110 e lode e quello di chi si laurea con un voto fra 100 e 109 (8 studenti). Nessuno studente ha ottenuto una votazione inferiore a 100 (dati in linea con il triennio precedente). Il dato sembra ulteriormente confermare la buona motivazione degli studenti per il percorso formativo scelto.

Internazionalizzazione:

Come nel 2011-12, anche nel 2013-14 nessuno studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale. Sarebbe opportuno capire se gli studenti del corso magistrale, generalmente inclini a concludere nei tempi dovuti il proprio percorso di studi, non aderiscono ai progetti Erasmus per questioni di tempo, per cause economiche o perché già fruitori di borse nel corso triennale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: aumentare l'attrattività del corso e cercare di attrarre quegli studenti del curriculum di Cultura teatrale (Lettere) che cambiano percorso alla laurea magistrale

Migliore definizione degli obiettivi formativi e maggiore sensibilizzazione dei potenziali studenti provenienti dai Corsi di laurea del Dipartimento con particolare attenzione agli studenti di Cultura teatrale.

Azioni da intraprendere:

Azioni di orientamento rivolte a studenti del corso di Laurea in Lettere, curriculum Cultura teatrale (e più in generale del Dipartimento):

1. continuare e migliorare il lavoro di sensibilizzazione già avviato nel 2014-15 incentivando la partecipazione ad attività formative di qualità, tese ad accrescere le conoscenze degli studenti anche in ambiti extracurriculari e a mostrare i collegamenti con il mondo del lavoro;
2. favorire l'incontro fra studenti del corso triennale e studenti della magistrale nell'ambito di attività extracurriculari al fine di creare una sorta di tutorato informativo affidato a studenti senior;
3. avviare una riflessione nell'ambito del Consiglio di Interclasse sul curriculum di Cultura teatrale, al fine di definirne ancora meglio l'identità e renderlo parte integrante del percorso 3+2 al fine di "fidelizzare" gli studenti

Azioni di orientamento rivolte a potenziali studenti (utili anche agli iscritti):

4. inserire sul sito del CdS materiali informativi allestiti da studenti e ex-studenti (video, power point) che descrivano nel dettaglio le attività e le risorse del Corso di studio, gli obiettivi formativi, il percorso e gli sbocchi lavorativi;
5. nominare un tutor didattico specifico;
6. alla voce del piano di studi corrispondente ai crediti liberi e allo stage, inserire un link alla pagine del sito che illustrano le attività formative a scelta e gli stage;
7. migliorare la pagina del sito relativa a stage e tirocini, inserendo istruzioni su come si accede agli stages e informazioni sugli enti presso i quali è possibile effettuare stages;
8. creare una serie di link che facciano conoscere le principali istituzioni che collaborano con il corso di studi (TPP, Fondazione Petruzzelli, Madiateca regionale, Apulia Film Commission; Puglia sounds; ecc).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le azioni previste possono essere messe in atto entro la fine del secondo semestre. Alla giunta è affidato il compito di organizzare e monitorare le attività.

Il Consiglio di Interclasse potrà avviare la discussione già dal mese di gennaio (punto 3, cfr. anche obiettivo 2).

Al personale T. A. addetto ai tirocini e agli stages sarà richiesto di intervenire sulla relativa pagina del sito (punto 7).

Agli addetti alla gestione del sito sarà affidato il miglioramento della pagina "Opportunità per gli studenti" e la creazione di una pagina "Lavorano con noi" o "Amici del Corso di studi" (punti 4, 6, 8).

Per il punto 4 si chiederà la collaborazione del Laboratorio di Comunicazione visiva; si potrebbe aprire un bando per studenti interessati a partecipare.

Nell'ambito della definizione dei Tutor (Scheda SUA 2016-17, scadenza febbraio 2016) si nominerà il tutor specifico.

Obiettivo n. 2: arginare la crescita dei fuori corso e i ritardi nel percorso di studi

1. Discussione sull'Offerta formativa.
2. Monitoraggio dell'organizzazione (divisione del carico di studi in semestri, calendario esami).
3. Verificare sostenibilità e congruità dei programmi d'esame.
4. Monitoraggio degli studenti per verificare cause dei ritardi ed eventuali problemi.

Azioni da intraprendere:

1. Nei Consigli di Interclasse del 26 novembre e del 9 Dicembre 2015 è emersa la necessità di verificare i risultati della riforma dei Piani di Studio avviata nel 2014 alla luce dei risultati ottenuti nel biennio 2014-16 e valutare eventuali ampliamenti dell'Offerta formativa delle Lauree magistrali (eventuali modifiche che non incidano sull'ordinamento potrebbero essere inserite già nel 2016-17; cambi di ordinamento potranno essere previsti per il 2017-18 anche alla luce dell'espletamento dei concorsi in atto e di un potenziamento del corpo docente).
2. Continuare la prassi di monitoraggio e organizzazione già avviata dalla Giunta nel 2014-15 a garanzia di un'adeguata divisione del carico didattico nei semestri e di un'equilibrata proposta di orario delle lezioni. Rivedere il calendario d'esami (soprattutto appello di dicembre per fuori corso e laureandi per consentire l'accesso alla sessione di laurea straordinaria).
3. Favorire momenti di coordinamento fra docenti di discipline affini (drammaturgie straniere; Letterature straniere; settori del teatro, cinema, musica; Laboratori) anche nell'ottica di proporre programmi equilibrati e coerenti.
4. Visto il numero contenuto di studenti, è possibile mettere in atto azioni mirate (colloqui, assemblee informative, questionari) che consentano di comprendere quali siano le reali difficoltà incontrate e aiutino gli studenti a pianificare tempi e scadenze del proprio percorso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di Interclasse potrà avviare la discussione già dal mese di gennaio, facendo eventualmente ricorso a commissioni differenziate per corso di studi (punto 1).

Le azioni previste possono essere messe in atto entro la fine del secondo semestre. Alla Giunta è affidato il compito di organizzare e monitorare le attività relative alla distribuzione dei semestri, all'orario e ai programmi d'esame (punti 2-e 3)

È auspicabile l'organizzazione nel II semestre di un'assemblea docenti-studenti per valutare criticità, punti di forza e proposte di miglioramento; si valuterà con gli studenti se in tale sede possa risultare opportuno proporre un questionario.

Obiettivo n. 3: favorire l'internazionalizzazione

Migliorare le informazioni.

Valutare con i coordinatori Erasmus la possibilità di pubblicizzare percorsi specifici su cinema, teatro, fotografia, musica ecc. in Università straniere, che possano costituire un'attrattiva reale per gli studenti del corso di Scienze dello Spettacolo.

Azioni da intraprendere:

Riproporre di concerto con le associazioni studentesche l'incontro informativo con gli studenti in previsione dell'uscita del bando Erasmus.

Pubblicizzare le informazioni inserite sul sito e la presenza di tutor informativi addetti presso l'Ufficio Erasmus di Dipartimento.

Avviare un monitoraggio su corsi di specifico interesse presenti in sedi straniere convenzionate e studiare possibilità di Erasmus placement nell'ambito delle professioni dello spettacolo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coordinamento fra CdS e Ufficio Erasmus di Dipartimento e di Ateneo in previsione dell'uscita del Bando.

Nominare un gruppo di lavoro di docenti-studenti per analizzare la congruità fra accordi Erasmus esistenti e l'offerta formativa di Scienze dello Spettacolo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Revisione dell'orario didattico

Azioni intraprese:

Si è cercato di ridistribuire il carico didattico tra i due semestri. La maggiore difficoltà alla risoluzione della situazione è resa difficile dalla scarsità di aule.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: per l'anno in corso la Giunta ha coordinato la divisione del carico nei semestri e l'orario è stato organizzato con la supervisione del coordinatore.

L'iniziativa ha dato buoni risultati e sarà ripetuta.

Obiettivo n. 2: Favorire forme di verifica e valutazione alternative o integrative rispetto all'esame finale.

Azioni intraprese:

Sono aumentate le forme di verifica durante i corsi e lo svolgimento di prove scritte di esonero di parti del programma d'esame seguendo la precisa richiesta proveniente dagli studenti. Si sono incrementate le forme di partecipazione degli studenti attraverso seminari o brevi relazioni individuali sottoposte alla discussione in aula alla presenza del docente e degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: attivata. È necessario vigilare affinché i docenti diano notizia di tali forme di partecipazioni nei programmi d'esame

Obiettivo n. 3: Revisione dell'attrezzatura multimediale delle aule.

Azioni intraprese: le strutture dipartimentali hanno garantito la manutenzione degli apparecchi. Tuttavia, si sono verificati atti vandalici che hanno causato non pochi disagi alla didattica. Le apparecchiature restano comunque insufficienti ad assicurare prestazioni di livello adeguato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La soluzione dell'ultimo obiettivo dipende dalle risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione e non dal Corso di Laurea. Tuttavia, molti docenti si sono attrezzati autonomamente per garantire ai propri corsi, quando possibile, un adeguato supporto in audio/video.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti:

Relazione Annuale della Commissione Paritetica 2015.

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Dati sulle Opinioni degli Studenti 2014-15 disponibili sul sito del Presidio alla pagina:

<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>

L'esperienza universitaria dei laureati consultabile sul sito di AlmaLaurea

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>

L'opinione degli studenti relativamente al primo semestre 2014-15 per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo conferma un giudizio complessivamente positivo e sostanzialmente omogeneo fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Per quanto attiene alla didattica, sono considerate sufficienti le conoscenze preliminari (87,5%), percentuale decisamente alta e ancora maggiore per i non frequentanti (93,4%). Il dato positivo è da mettere in relazione al collegamento fra la magistrale e il curriculum di Cultura Teatrale presente nei Corsi di laurea Triennale in Lettere, corso che risulta con ogni evidenza preparatorio alla formazione di secondo livello.

Sfiora il 100% l'approvazione circa il bilanciamento di cfu fra primo e secondo semestre (95,5%), la disponibilità del materiale didattico (96,7%), la chiarezza nella modalità di esame (96,6%).

Per i non frequentanti è lievemente inferiore (80%) il dato relativo alla disponibilità e adeguatezza del materiale didattico, ma si giustifica in molti casi con l'obiettivo difficoltà di sostituire con saggi e manuali un

tipo di lezione che per molte discipline si basa sulla proiezione, sull'ascolto, sull'analisi di immagini, spettacoli, film, ecc.

Altrettanto elevato si rivela il gradimento espresso nei confronti della docenza: rispetto agli orari di lezione (98,9%), alla chiarezza dell'esposizione (90%), alla coerenza con quanto dichiarato sul sito (94,3%).

Più che positivi i dati riguardanti sia l'interesse suscitato verso la disciplina dai singoli docenti (87,8%), sia l'utilità delle attività didattiche integrative (88,9%).

La disponibilità dei docenti è massima (100%) per i frequentanti, lievemente e comprensibilmente inferiore per i non frequentanti (81,3%): la poca flessibilità dei loro orari di lavoro non può essere sempre accolta dai docenti impegnati in molteplici attività didattiche e istituzionali di vario genere e importanza.

I non frequentanti dimostrano tuttavia un interesse maggiore (100%) dei frequentanti: si tratta spesso di studenti impiegati in attività lavorative attinenti alla formazione impartita nel Corso di Laurea. Un così elevato indice di gradimento conferma la capacità del Corso di Laurea di avere una effettiva capacità di formazione professionale.

Dai dati di AlmaLaurea 2015 (Profilo dei laureati 2014) risulta inoltre che il 69,3% è complessivamente soddisfatto del Corso seguito (dato leggermente più basso del dato nazionale di iscritti ai CdS della medesima classe, pari a 76,2%), il 100% è complessivamente soddisfatto del rapporto con i docenti e con gli altri studenti (media nazionale 87,1% e 97,4%). Più critico il giudizio sull'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, mentre per oltre il 92% è positiva la valutazione delle biblioteche. Oltre il 92% ritiene sostenibile il carico didattico degli insegnamenti.

Il 69,2% si riscriverebbe al CdS (la media nazionale è 59,3%) e solo il 7,7 si iscriverebbe allo stesso corso ma di altro Ateneo (9,8% media nazionale).

Fra i suggerimenti, la percentuale maggiore degli studenti che hanno risposto al questionario richiede maggiori conoscenze di base (benché esse fossero ritenute comunque sufficienti nella domanda corrispondente). Circa l'inserimento di prove intermedie, come si è detto, il Corso di Studio ha provveduto e cercherà di migliorare ulteriormente.

Si deve ancora migliorare il coordinamento fra i programmi di insegnamento, che possono essere ripensati al fine di evitare ripetizioni e duplicazioni di argomenti. Una richiesta analoga riguarda infatti la possibilità di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Circa la richiesta di ottenere materiale didattico in anticipo, non si può che rimandare la decisione ai docenti, poiché tale decisione non può che dipendere dalle singole esigenze della disciplina.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Dalla Relazione della Commissione Paritetica emerge l'esigenza di creare maggiori collegamenti con il mondo del lavoro, ampliando le collaborazioni con Enti e organizzazioni al fine di offrire agli studenti una più ampia offerta di stages e tirocini formativi.

Azioni da intraprendere:

Nel corso del 2015, otto studenti hanno svolto lo stage e oltre 30 attività formative integrative sono state seguite da studenti del CdS. Dai dati di AlmaLaurea risulta inoltre che fra i laureati del 2014 il 53,8 dei laureati ha svolto tirocini stage organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'Università.

In ogni caso, anche per il 2016, il CdS si impegnerà a potenziare ulteriormente le attività didattiche integrative al fine di creare maggiori collegamenti fra gli studenti e il sistema produttivo dello spettacolo.

Oltre alle convenzioni già attive con i maggiori teatri cittadini (Petruzzelli, Kismet, Abelianò, Teatro Pubblico Pugliese), e Festival e Fiere specializzate come il Bifest, il Medimex e Link, nell'ultimo anno si sono attivate nuove collaborazioni con il Festival di Martina Franca, l'Accademia del Cinema di Enzitetò e l'Associazione teatrale ad essa collegata, All'arte della gioia. Si sta per avviare un progetto di WebTV in collaborazione con il Teatro Kismet.

Sono stati presi contatti con la Mediateca Regionale e la Teca del Mediterraneo circa la possibilità di attivare esperienze di ricerca presso biblioteche regionali per lo spoglio e la catalogazione di materiali teatrali.

Tutte questa attività sono state pubblicizzate sul sito ma soprattutto attraverso incontri e dibattiti informativi organizzati con le istituzioni teatrali con la collaborazione dei docenti del Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Nel corso del 2016, come in passato, il Coordinatore coadiuvato da altri docenti si attiverà per allargare lo spettro delle collaborazioni

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare il rapporto con le imprese e gli enti con cui si svolgono stages e attività extracurricolari per avere un riscontro più chiaro da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono e su eventuali carenze nella formazione.

Azioni intraprese: oltre alla relazione relativa al singolo studente e al progetto formativo specifico, in attesa della creazione di un questionario ad hoc, le imprese sono state invitate a fornire una breve relazione indirizzata alla Giunta sulla preparazione generale dello studente e sulle competenze con cui ha affrontato lo stage.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non tutte le imprese hanno fornito la relazione richiesta. Le valutazioni sono piuttosto difformi e non restituiscono una visione unitaria. Le relazioni fornite saranno messe agli atti nelle prossime riunioni di Giunta.

Si propone di formulare un questionario con domande specifiche, più stringenti e focalizzate sull'efficacia degli studi intrapresi rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Si propone di inserire il questionario fra i moduli del progetto formativo per lo stage, in modo che sia obbligatoria la sua compilazione.

Si propone di fornire analogo questionario anche ai tutor didattici delle attività formative extracurricolari.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

Indagine AlmaLaurea "Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo": <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

Contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa.

Dei laureati nel 2013, l'82% ha risposto al questionario (28 studenti su 34). Si tratta dunque di dati piuttosto affidabili basati su un campione più ampio che in passato.

L'età media alla laurea è più alta che negli anni precedenti (31,3 nel 2013; 29,5 nel 2011; 26,9 nel 2009) e più alta anche della media nazionale (28) ma il dato potrebbe dipendere dal cospicuo numero di studenti lavoratori e iscritti alla seconda laurea che fino al 2012-13 ha caratterizzato questo corso.

La durata degli studi (2 anni e 4 mesi) è inferiore alla media nazionale (2,9); lo slittamento di alcuni mesi rispetto alla durata del corso (pari a una sessione di laurea) deriva dal ritardo accumulato al momento dell'iscrizione, prassi consentita dall'Ateneo per favorire l'accesso alla laurea magistrale ai laureati della sessione straordinaria della laurea triennale.

Frequente (35%) la scelta di proseguire la formazione dopo la laurea, sia con collaborazioni volontarie (14%) che con master (14%), stage (10%), corsi di formazione professionale (7%); il dato aumenta a tre anni dalla laurea (50% di cui 25% corrisponde a corsi di formazione professionale) e a cinque anni dalla laurea (70%, di cui 42% master, il 28% stage, il 14% corsi di formazione professionale). Il dato è in linea con la media nazionale, tranne per quanto riguarda il numero di stages pari circa alla metà della media nazionale.

Il corso sembra consolidare la sua efficacia rispetto alle opportunità di lavoro: se solo il 42,9% dei laureati del 2009 è attualmente occupato (ma il 57% dichiara di aver lavorato seppure saltuariamente), il 66,7% dei laureati del 2011 e il 64,3% dei laureati del 2013 dichiarano di lavorare; fra questi ultimi il 3,6 non lavora perché impegnata in corsi universitari o praticantato. Tra i non occupati, il 33% dichiara di non lavorare per motivi di studio. Rispetto ai laureati del 2009, il tasso di disoccupazione è praticamente dimezzato: 40% fra i laureati del 2009 contro il 20,8% fra quelli del 2013.

Fra gli occupati a un anno dalla laurea, il 50% continua il lavoro già iniziato prima della laurea (si ricordi l'alto numero di studenti lavoratori); il 5,6 continua un lavoro iniziato durante il percorso universitario e il 33,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (dato in linea con quello degli anni precedenti e con la media nazionale). Il tasso di occupazione (67,9%) è decisamente più alto della media nazionale (56,5%) ma il dato può essere viziato dall'alto numero di studenti lavoratori che risultano occupati sin da prima di intraprendere la carriera universitaria. Ciò spiega anche l'alta percentuale di impiegati stabili, a tempo indeterminato (44% contro il 31% della media nazionale). Più bassi rispetto al dato nazionale i contratti part-time (38,9% fra i laureati del 2013 contro il 46,9% della media); in linea i contratti formativi (5,6 fra i laureati a Bari; 5,1 il

dato generale); bassa anche la percentuale di chi lavora senza contratto (5,6% contro il 10,9% della media nazionale).

Rispetto agli anni precedenti, si abbrevia anche il tempo impiegato a trovare lavoro: 6,5 mesi dalla laurea, contro i 30 impiegati dai laureati del 2009.

Tra coloro che sono impiegati, il 44,4% lavora nel settore pubblico; 11,1% nel settore no-profit e 38,9 nel privato. Il 44,4% nell'ambito dell'istruzione; 11,1% nella Pubblica Amministrazione; 11,1% nei servizi alle imprese e 16,7% impiegato in altri servizi. Nei cicli precedenti era cospicua la percentuale di chi lavorava nel settore delle comunicazioni e pubblicità. Fra gli occupati, il 33,3% cerca comunque ancora lavoro, probabilmente per migliorare la propria condizione economica o per trovare un impiego più affine alla propria formazione.

Se fra i laureati nel 2009 e nel 2011, già occupati al momento della laurea, il 100% ha notato un miglioramento del proprio lavoro (per posizione e competenze) dovuto alla laurea, fra i laureati del 2013 il 40% ha registrato analogo miglioramento (per posizione lavorativa, 50%; beneficio economico, 25%; e competenze, 25%). Fra questi il 21% dichiara di utilizzare le competenze acquisite nel CdS in misura elevata, il 50% in misura ridotta e il 22% per niente.

Fra gli occupati, l'11,1% dichiara che la laurea è richiesta per legge; il 5,6% dichiara che non è richiesta ma è necessaria e il 55,6% che non è richiesta ma utile; solo il 22% la ritiene non utile oltre che non richiesta per il lavoro svolto. L'11,1% valuta la laurea fondamentale per il proprio lavoro; il 44,4% la considera utile (ma il dato cresce fra i laureati nel 2011, 87,%, e nel 2009, 66,%) mentre il 38,9 non la ritiene utile né necessaria (ma il dato diminuisce nel tempo: 12,5% fra i laureati del 2011 e 33,3% fra i laureati del 2009). Analogamente cresce nel tempo la percentuale di chi ritiene efficace o molto efficace il titolo conseguito: 29,4 fra i laureati del 2013; 62,5 fra i laureati del 2011 e 66% fra i laureati del 2009. Abbastanza efficace per il 35,3% per la classe 2013; 25% per la classe 2011 e 33% per la classe 2009. Poco o nulla efficace la ritiene il 35,3% dei laureati 2013 e il 12% di quelli del 2011; nessuno fra quelli del 2009.

Nel complesso il tasso di soddisfazione è abbastanza buono e aumenta anch'esso nel tempo; 7,1 fra i laureati 2013 (dato in linea con la media nazionale); 7,9 fra i laureati del 2011 e 8,3 fra quelli del 2009.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Proseguire gli interventi per favorire l'immissione dei laureati nel mondo del lavoro.

Valorizzare la rete di contatti costruita in questi ultimi anni dal CdS (in particolare Distretto Produttivo della Puglia creativa).

Prevedere una collaborazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo

Azioni da intraprendere:

1. Organizzare incontri (rivolti sia a studenti del curriculum di Cultura teatrale della Laurea triennale che della Laurea magistrale) con ex studenti già inseriti nel mondo del lavoro o che abbiano proseguito la loro formazione presso enti di prestigio (Accademia Silvio D'Amico; Teatro Piccolo di Milano; Fondazione Paolo Grassi), in modo da illustrare attraverso esempi concreti e vicini agli studenti, possibili percorsi di orientamento, la creazione di nuove figure professionali, creazioni di start up, progetti, ecc.
2. Allargare ulteriormente ove possibile i contatti con Aziende per stages e percorsi post-laurea (Rete dei festival e altri contatti nati dalla partecipazione al Medimex 2015).
3. Verificare se la piattaforma di collegamento fra impresa e neolaureati dell'ufficio Job Placement offre possibilità di impiego nell'ambito dell'impresa creativa. Pubblicizzare l'esistenza della piattaforma presso i laureandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Alla Giunta è demandato il compito di organizzare l'incontro con gli ex studenti nel corso del II semestre fra marzo e aprile, diviso in due sezioni: formazione post-laurea e occupazione (seguire il modello del questionario di AlmaLaurea per strutturare parte delle domande: efficacia della laurea, utilità degli studi nel percorso post laurea e nel mondo del lavoro, competenze messe in atto, compensi, tipi di contratto, importanza di stages, tirocini e attività extracurricolari ...).